



Federparchi



FEDERAZIONE ITALIANA PARCHI E RISERVE NATURALI - EUROPARC ITALIA

25 - 27 SETTEMBRE 2009 - PRATI DI TIVO (TE)
PARCHI E CAI: OLTRE LE CONVENZIONI



UN SISTEMA PER LE AREE PROTETTE

Paolo Pigliacelli – Responsabile Progetti Federparchi

LE IDEE DEI PARCHI

- ❑ MODELLI E CLASSIFICAZIONI, I PRESUPPOSTI DELLE RETI
- ❑ PROGETTARE LE RETI DI CONSERVAZIONE
- ❑ SISTEMI E COMPLESSITÀ: ORGANIZZAZIONE, COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE PER AREE PROTETTE
- ❑ DAL TERRITORIO ALL'ECONOMIA: LE FILIERE DELLA BIODIVERSITÀ

MODELLI E CLASSIFICAZIONI

- ❑ DAI PANDA AGLI ECOSISTEMI
- ❑ L'IDEA ORIGINARIA AMERICANA DI PARCO NAZIONALE (“PRESERVATION AND PUBLIC ENJOYMENT”)
- ❑ LO “SPIRITO DI PROTEZIONE” E L'ANIMALISMO-SPECISMO
- ❑ I PRIMI PARCHI EUROPEI
- ❑ LA VISIONE DI GIACOMINI: UOMINI E PARCHI

MODELLI ECOLOGICI E AREE PROTETTE

LA NOSTRA IDEA DI ECOLOGIA INFLUENZA IL NOSTRO APPROCCIO ALLA CONSERVAZIONE

Modello ecologico di riferimento:

Serie e successioni della vegetazione,
climax, *resilienza degli ecosistemi*,
ecologia anni '70



Aree protette con
approccio protezionistico
e vincolistico

Modello ecologico di riferimento:

Landscape ecology, ruolo del
disturbo (e ipotesi del disturbo
intermedio), complessità spaziale
degli ecosistemi, *conservation biology*



Aree protette con
approccio gestionale e
pianificatorio

L'EVOLUZIONE DEL CONCETTO DI PARCO

	Modello classico di parco	Modello attuale di area protetta
OBIETTIVI	<p>“Set aside” per la conservazione, nel senso che il territorio (o l’acqua) è visto come tenuto fuori dall’uso produttivo</p> <p>Stabilita principalmente per la protezione scenica e di fauna spettacolare, con una enfasi maggiore su come le cose appaiono piuttosto che come il sistema naturale funzioni</p> <p>Gestito principalmente per visitatori e turisti, i cui interessi normalmente prevalgono su quelli della popolazione locale</p> <p>Posto un alto valore alla <i>wilderness</i>, che è intesa come aree che si credono libere dall’influenza umana</p> <p>Centrato sulla protezione di valori naturali e del paesaggio esistenti – non centrato sul restauro dei valori persi</p>	<p>Gestita anche per obiettivi sociali ed economici, oltre che per la conservazione e la ricreazione</p> <p>Spesso stabilita per ragioni culturali, scientifiche ed economiche – gli scopi dell’istituzione a volte diventano molto più sofisticati</p> <p>Gestita per aiutare a raggiungere i bisogni della gente locale, che è sempre maggiormente vista come principale beneficiaria dell’area protetta a livello politico, economico e culturale</p> <p>Riconosce che le cosiddette aree <i>wilderness</i> sono spesso aree importanti dal punto di vista culturale</p> <p>Centrato sul restauro e sul ripristino oltre che sulla protezione, cosicché i valori persi od erosi possano essere recuperati</p>
GOVERNANCE	Gestito dal governo centrale o come minimo creato solo su spinta del governo centrale	Gestito da molti partners, e quindi attraverso differenti livelli di governo, comunità locali, gruppi indigeni, il settore privato, associazionismo e altri che sono tutti coinvolti nella gestione delle aree protette

L'EVOLUZIONE DEL CONCETTO DI PARCO

	Modello classico di parco	Modello attuale di area protetta
POPOLAZIONI LOCALI	Pianificato e gestito per evitare l'impatto della gente (eccetto i visitatori), e specialmente per escludere le popolazioni locali	Gestito con, per e in qualche caso dalle popolazioni locali – in quanto le popolazioni locali non sono più viste come un recettore passivo delle politiche delle aree protette ma sono partners attivi ed anche iniziatori e leaders in alcuni casi
	Gestito con poco riguardo alle comunità locali, che sono raramente consultate sugli indirizzi gestionali e possono addirittura non essere informate al proposito	Gestita per aiutare a raggiungere i bisogni delle popolazioni locali, che sono crescentemente viste come essenziali beneficiari delle aree protette politicamente, economicamente e culturalmente
CONTESTO PIÙ AMPIO	Sviluppato separatamente – pianificato in modo specifico e singolarmente	Gestite come parte dei sistemi nazionali, regionali e internazionali, con le aree protette sviluppate come parte di una “famiglia” di siti. La CBD rende lo sviluppo di sistemi nazionali di aree protette un requisito (Art 8)
	Gestito come un “isola” - che è gestita senza attenzione alle intorno	Sviluppati come “networks”, che sono costituiti da aree strettamente protette, che sono circondate da aree tampone e collegate da corridoi verdi, e integrate nel territorio intorno che è gestito in modo sostenibile dalle comunità.

L'EVOLUZIONE DEL CONCETTO DI PARCO

	Modello classico di parco	Modello attuale di area protetta
PERCEZIONE	Visto principalmente come un valore nazionale, con le considerazioni nazionali che prevalgono su quelle locali.	Vista principalmente come un valore della comunità, in equilibrio con l'idea di un patrimonio nazionale
	Visto esclusivamente come una preoccupazione nazionale, con poca o nessuna attenzione agli impegni internazionali.	Gestione guidata da responsabilità e regole di condotta internazionali, come anche da preoccupazioni nazionali e locali. Risultato: aree protette transfrontaliere e sistemi internazionali di aree protette
TECNICA GESTIONALE	Gestione delle aree protette trattate essenzialmente come un esercizio tecnocratico, con poco riguardo alle considerazioni politiche	Gestita in modo adattativo in una prospettiva di lungo termine, con la gestione intesa come un processo di apprendimento
	Gestito reattivamente con una scala temporale di riferimento breve, con poca attenzione al bisogno di imparare dall'esperienza	Selezione, pianificazione e gestione viste come essenzialmente un esercizio politico, che richiede sensibilità, consultazione e astuto giudizio
FINANZE	Sostenuto esclusivamente da finanziamenti pubblici	Sostenuta attraverso una varietà di mezzi aggiuntivi – o sostituitivi – del finanziamento pubblico governativo
CAPACITA' GESTIONALI	Gestito da esperti di scienze naturali o di risorse ambientali	Gestita da persone con un ampio spettro di strumenti professionali, specialmente collegati con la gestione dei rapporti con le persone

NUOVI PARADIGMI DOPO DURBAN

- ❑ VISIONI DI RETI: PARCHI OLTRE I CONFINI
- ❑ RETI ECOLOGICHE
- ❑ RETI DI CONOSCENZA E COMPETENZE
- ❑ PARTECIPAZIONE E AREE PROTETTE
- ❑ SOCIETÀ, DIRITTI UMANI E AREE PROTETTE
- ❑ ECONOMIA E AREE PROTETTE

PROGETTARE LE RETI DI CONSERVAZIONE

- ❑ **APPROCCI STORICI: IDENTIFICAZIONE AD HOC**
(SPECIE SU LISTE ROSSE, BELLEZZA DEL PAESAGGIO, HABITAT CARATTERISTICI ES. FORESTE)
- ❑ **NUOVI APPROCCI: DALLE ISOLE ALLE RETI GLOBALI DI AREE PROTETTE**
 - CRITERIO DELLA RAPPRESENTATIVITÀ
 - CRITERIO DELLA COMPLEMENTARIETÀ
 - CRITERIO DELLA INSOSTITUIBILITÀ

SISTEMI, RETI E COMPLESSITÀ

- ❑ MIGLIORE DEFINIZIONE DEI TERMINI E DEI CONCETTI
(TEORIA DEI SISTEMI E TEORIA DELLE RETI)
- ❑ SISTEMI TERRITORIALI, ORGANIZZATIVI E DI COMUNICAZIONE
- ❑ LA GOVERNANCE DELLA COMPLESSITÀ:
 - GESTIRE I PROCESSI ATTRAVERSO LE AZIONI;
 - GESTIRE ATTRAVERSO MODELLI DI RIFERIMENTO;
 - GESTIONE ADATTATIVA.

DAL TERRITORIO ALL'ECONOMIA

- ☐ I PARCHI COME SISTEMA TERRITORIALE ECOLOGICO
- ☐ I PARCHI COME SISTEMA TERRITORIALE ECONOMICO E SOCIALE
- ☐ I PARCHI COME RETE CULTURALE
- ☐ COMPLETAMENTO DEI SISTEMI DI AAPP
- ☐ APRIRE A NUOVE COLLABORAZIONI E ALLEANZE
- ☐ INCIDERE MAGGIORMENTE SUL QUADRO ECONOMICO NAZIONALE (PIL)

I PARCHI COME SISTEMA TERRITORIALE ECOLOGICO

- + INFLUENZARE ED INCIDERE SUI PIANI DI AZIONE REGIONALI E LOCALI



- + INFLUENZARE ED INCIDERE SULLE POLITICHE E SUI SUSSIDI CON EFFETTI DANNOSI

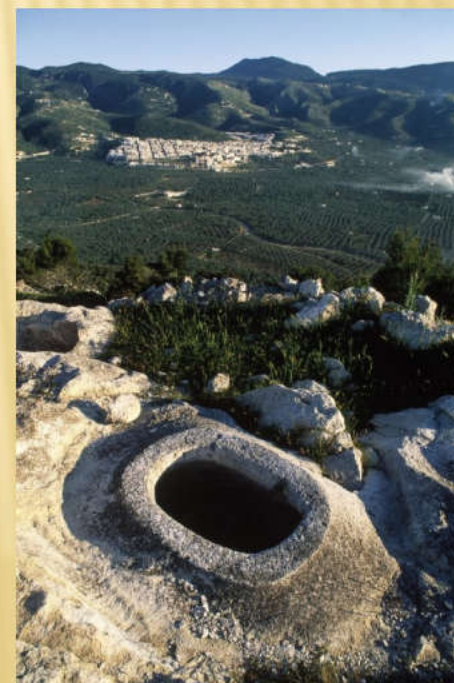
I PARCHI COME SISTEMA TERRITORIALE ECONOMICO E SOCIALE

- + CONCORDARE LE PRIORITÀ SU SCALA REGIONALE
- + INFLUENZARE LE POLITICHE ECONOMICHE



I PARCHI COME RETE CULTURALE

- + RAPPORTI CON LE REALTA' LOCALI
- + RECUPERO E STUDIO DELLE TRADIZIONI
- + VALORIZZAZIONE IN CHIAVE ATTUALE



COMPLETAMENTO DEI SISTEMI DI AAPP

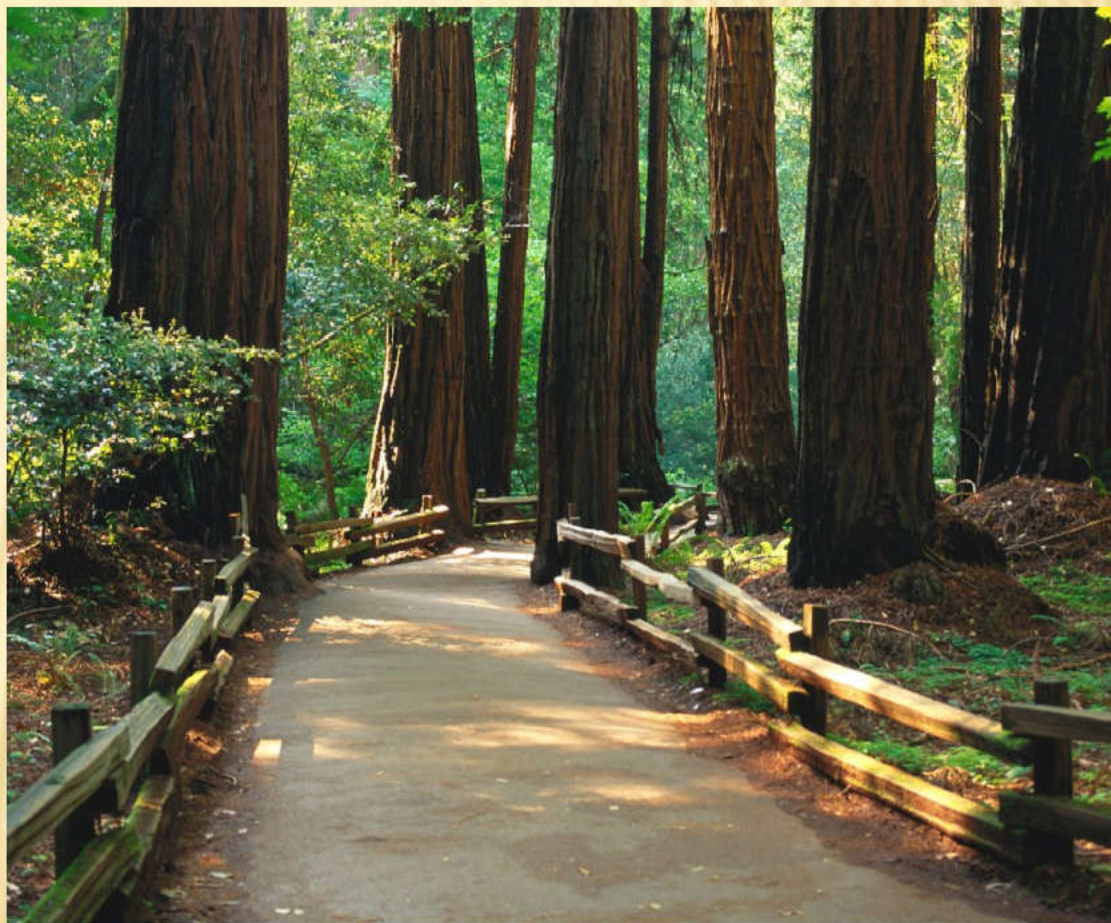
- + PIATTAFORME CONTINENTALI E MARI INTERNI
- + PAESAGGI CULTURALI E CEP
- + ECONET



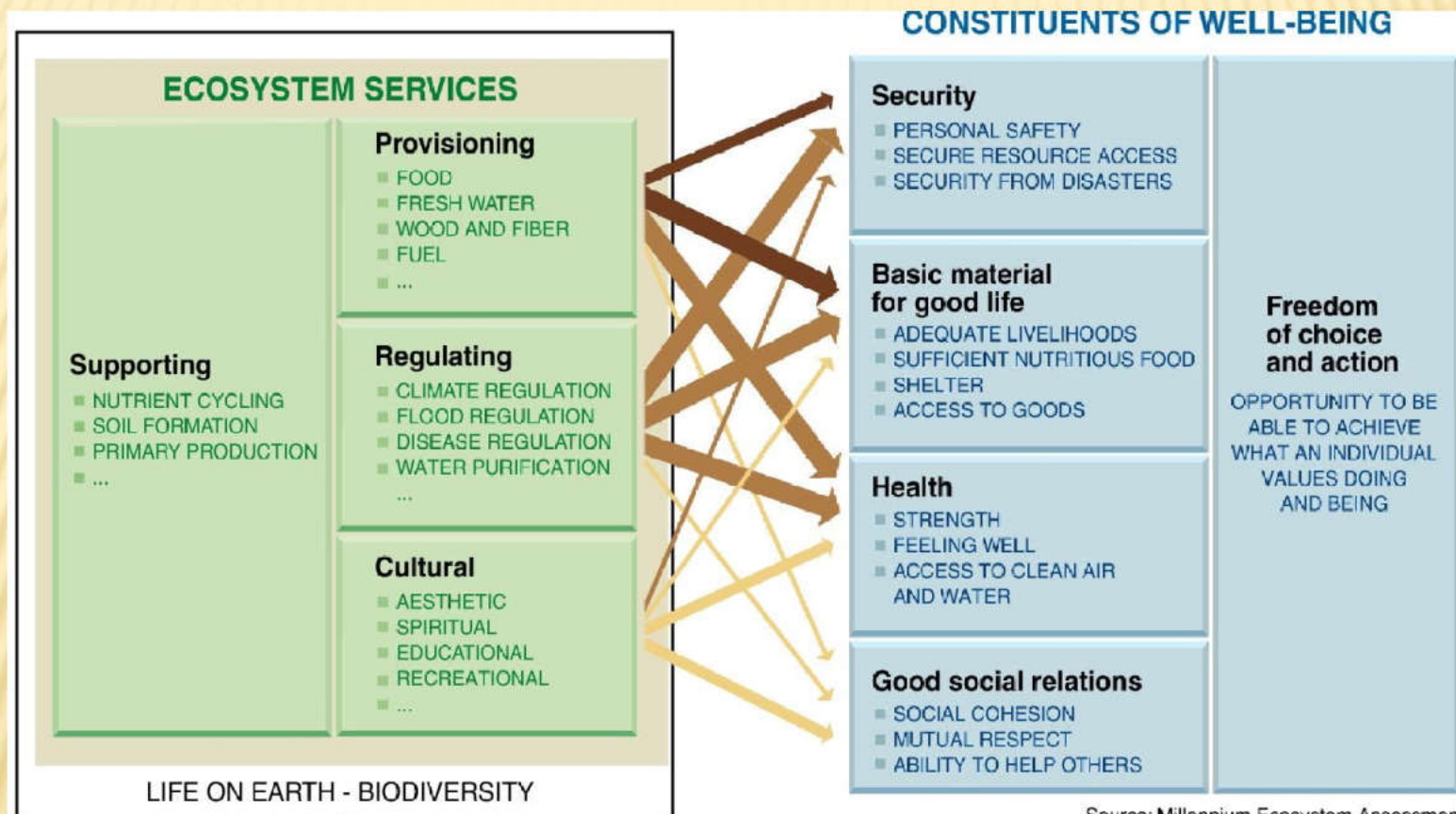
• AAPP TRANSFRONTALIERE

APRIRE A NUOVE COLLABORAZIONI E ALLEANZE

- ✗ **RAPPORTI CON LE
COMUNITÀ LOCALI**
- ✗ **RAPPORTI CON
ALTRI ATTORI
SOCIALI:
AGRICOLTORI,
CACCIATORI, OPERATORI
TURISTICI**
- ✗ **ELABORARE E
DIFFONDERE
DOSSIER SULLE
“BUONE PRATICHE”**



INCIDERE MAGGIORMENTE SUL PIL *SERVIZI ECOSISTEMICI*



Source: Millennium Ecosystem Assessment

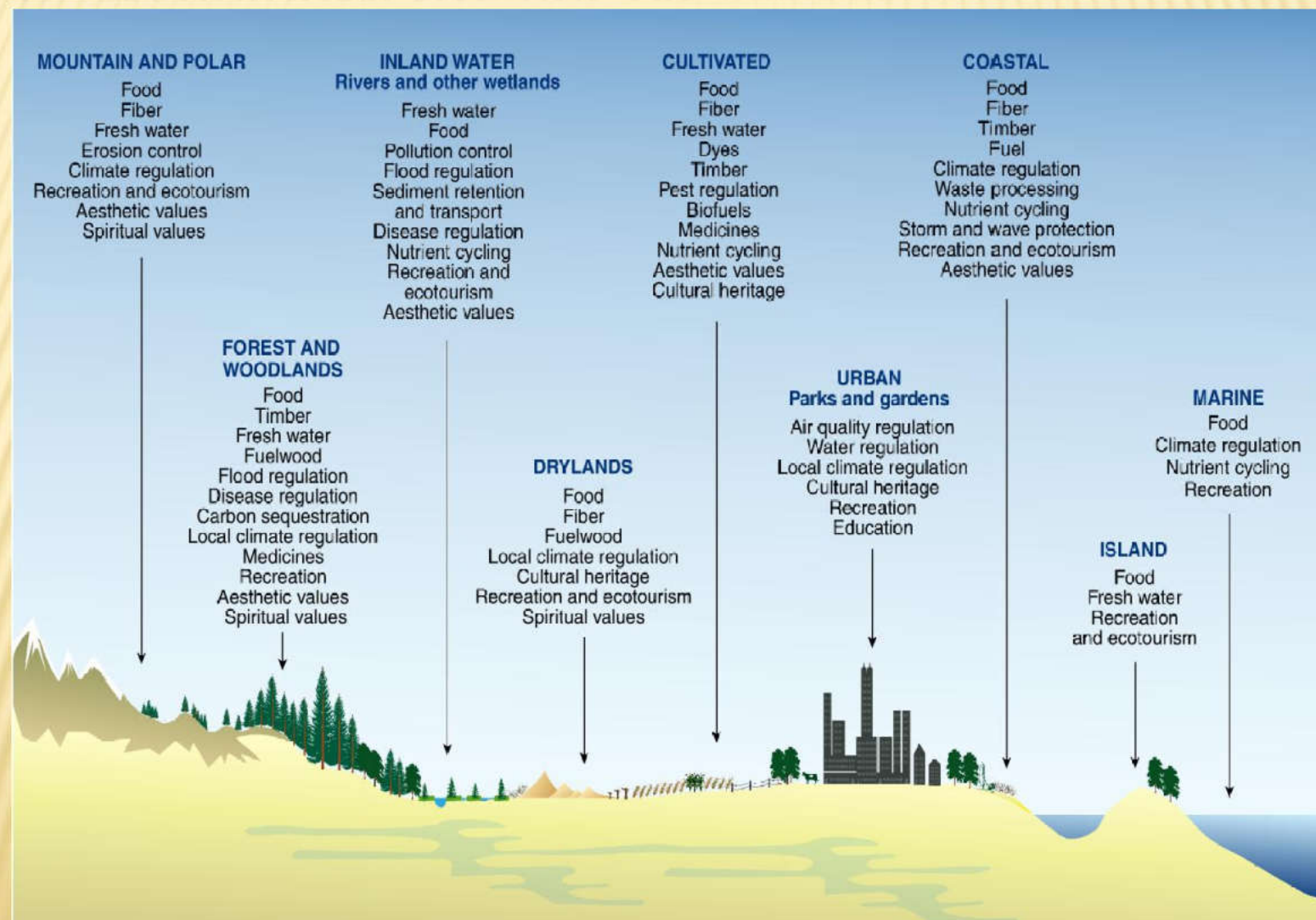
ARROW'S COLOR
Potential for mediation by socioeconomic factors

Low
 Medium
 High

ARROW'S WIDTH
Intensity of linkages between ecosystem services and human well-being

Weak
 Medium
 Strong

INCIDERE MAGGIORMENTE SUL PIL RICONOSCIMENTO DEL RUOLO AAPP



CONCLUSIONI

- ☐ INSERIRE LE AREE PROTETTE IN SISTEMI ECONOMICI PIÙ AMPI
- ☐ CREARE UN'ALLEANZA STRATEGICA CON IL MONDO DELLA RICERCA E DELL'ASSOCIAZIONISMO
- ☐ FARE DELLE AREE PROTETTE CENTRI DI COMPETENZA DIFFUSI PER LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E RICERCA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
- ☐ IMPORTANTI RICADUTE OCCUPAZIONALI E ECONOMICHE
- ☐ NECESSITÀ DI UN INVESTIMENTO STRATEGICO A LIVELLO DI DPEF, VISIBILE NEL PIL



GRAZIE PER L'ATTENZIONE